

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Strade che si incontrano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: ASSISTENZA 3

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere la crescita, l'autonomia, la socializzazione e l'integrazione nell'ambito della comunità locale dei giovani attraverso una diffusa rete di servizi diretti per i minori, valorizzando gli stessi servizi come luoghi e occasioni di iniziative orientate al sostegno alla genitorialità, alla riduzione del disagio e della devianza e contrastando l'abbandono scolastico e formativo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori Volontari prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, quindi dovranno fare riferimento al personale organizzativo per ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio. Durante le ore in cui è organizzata la durata del turno i Volontari in Servizio Civile, saranno affiancati a personale esperto dell'ente.

Attraverso questo progetto di Servizio Civile si vuole offrire ai giovani del territorio una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi vicini ai minori ed alle famiglie, attraverso l'esperienza del volontariato e l'affiancamento di figure professionali competenti.

Il volontario in servizio civile universale, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.

Tali attività saranno monitorate e supportate costantemente dal personale e potranno dar modo al volontario/a di sperimentare le proprie competenze socio-educative e di acquisire delle competenze professionali.

ATTIVITA' COMUNI

Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda di Sanremo

Coges di Venezia Mestre

Centro Studi e Prevenzione di MONTE ROBERTO

Attività 1.1 -
Attività volte
all'apprendimento
di modalità di
relazione
interpersonale sane
e costruttive
(Laboratori, uscite,
attività sportive di

Particolarmente importante sarà il ruolo degli operatori volontari in servizio civile nella fase di socializzazione dei nuovi arrivati. Il volontario contribuirà a creare all'interno della Sap un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore e minore inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato. Ulteriore compito del volontario sarà quello di agevolare la socializzazione tra gruppi di ragazzi di diverse età che frequentano le sedi e tra gli utenti stranieri e quelli italiani.

Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV con

gruppo, attività di animazione dei giovani	<p>abbonamento Sky, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p> <p>Gli operatori volontari organizzeranno inoltre le attività di animazione predisponendo su richiesta ed in collaborazione con i minori laboratori o stages di perfezionamento, partecipando altresì all'organizzazione dei corsi.</p> <p>I volontari in servizio civile garantiranno e valorizzeranno il proprio apporto di esperienze personali partecipando ad un autentico percorso didattico, all'interno del quale i minori potranno apprendere gli argomenti affrontati: i volontari avranno il compito di favorire lo sviluppo del lavoro di squadra, l'espressione della creatività, il senso dell'impegno dei minori che parteciperanno al laboratorio.</p> <p>Gli operatori volontari infine parteciperanno alle uscite, aventi scopo aggregativo e socializzante; accompagnando i minori durante la partecipazione a tornei sportivi, e/o effettuare visite a parchi di divertimento, passeggiate in montagna, ecc...</p>
Attività 1.2 Colloqui individuali	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività 1.3 Sostegno allo studio	Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà data da questi posti sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.
Attività 1.4 Sostegno alla genitorialità	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
<p>La finestra sul porto di GENOVA</p> <p>Comunità educativa integrata per minori "Santa Maria Maddalena" di Reggio Emilia</p> <p>Comunità educativa per minori "Sant'Isidoro" di Reggio Emilia</p> <p>Comunità' Psico-Socio Educativa Anania di Ancona</p> <p>Paides – Ponte Pio, Comunità Educativa Minori Con Madri di Monte Roberto</p> <p>Ghinè-Ponte Magno di Monte Roberto</p>	
Attività 2.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione)	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Collaborazione nella pianificazione delle attività di animazione;</i> · <i>Collaborazione nell'Attivazione e gestione delle attività;</i> · <i>Partecipazione ad incontri periodici operatori/volontari/minori, volti a rilevare e discutere i progressi in merito alla maturazione personale del minore ed a rilevare eventuali punti di debolezza dell'azione educativa (incontri di equipe);</i> <p><i>Gli operatori volontari si occuperanno di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Contribuire al mantenimento e ove possibile riconsolidamento del rapporto con la famiglia di origine.</i> · <i>Partecipazione ad attività esterne alla SAP</i> · <i>Accompagnare il minore presso le istituzioni scolastiche e formative;</i> · <i>Accompagnamento del minore presso luoghi e servizi esterni alla comunità</i> <p>Gli operatori volontari in servizio civile inoltre parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV con abbonamento Sky, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo) . Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p>
Attività 2.2 Colloqui individuali	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.

Attività Sostegno allo studio	2.3	Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.
Attività Sostegno genitorialità	2.4 alla	I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.
Attività Accompagnamento all'autonomia	2.5	In questa fase l'operatore volontario accompagnerà il minore delle prime uscite dalla comunità verificando in collaborazione con gli operatori della struttura l'effettiva integrazione dell'utente nella comunità di riferimento. Il suo ruolo è particolarmente utile poiché può fornire un punto di vista particolarmente vicino al vissuto del giovane in uscita dalla comunità.
Attività Sostegno e contenimento quotidiano	2.6	<p>Particolarmente importante sarà il ruolo dei volontari in servizio civile durante l'inserimento del minore e/ della madre nella Comunità. Il volontario contribuirà a creare all'interno della struttura un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore ed utente inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato.</p> <p>Il volontario in servizio civile dovrà osservare il lavoro degli operatori della Comunità cercando di acquisire gli stili comunicativi e comportamentali adeguati alle diverse circostanze dell'accoglienza, fase delicata poiché iniziale di un percorso a volte lungo e difficoltoso al quale il minore è chiamato.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Osservazione dei comportamenti messi in atto dall'utente nei primi giorni di inserimento; · Sostenere gli utenti nei momenti di crisi legati all'inserimento in comunità; · Prendere visione degli esiti delle somministrazioni testologiche effettuate dagli psicologi, al fine di rilevare le attitudini dell'utente; · Pianificazione del piano educativo e formativo adeguato rispetto alle caratteristiche dell'utente; · Raccolta delle storie di vita del minore (o della sua famiglia) attraverso l'ascolto attivo e la registrazione discreta dei dati salienti nella cartella anamnestica; · Accompagnare il nuovo utente nella propria stanza aiutandolo nella sistemazione dei suoi effetti personali; · Condurre il nuovo utente, in modo graduale, all'interno della vita comunitaria, favorendone la progressiva integrazione nonché l'accettazione delle regole di convivenza; · Aiutare gli utenti nello svolgimento di semplici compiti legati alla cura di sé e degli spazi di vita comunitaria. <p>Il volontario in questa fase svolgerà un lavoro prezioso di sostegno e di potenziamento delle attività svolte all'interno della comunità, soprattutto in relazione alla gestione delle iniziative di animazione. In questa fase avrà, quindi, l'opportunità di mettere in pratica una serie di cognizioni teoriche acquisite durante la formazione specifica prevista dal progetto.</p> <p>I volontari, inoltre, prenderanno parte agli incontri di monitoraggio delle attività che solitamente si realizzano all'interno delle comunità. Quest'ultimo sarà un momento importante di crescita per loro e di verifica per gli operatori.</p> <p>Inoltre i volontari avranno il compito di affiancare gli operatori nel sostegno psicologico di quei minori che vivono l'inserimento all'interno della comunità come un evento drammatico e insostenibile.</p> <p>I volontari dovranno poi mettersi a disposizione nei momenti in cui sorge la necessità di accompagnare gli utenti presso luoghi e servizi esterni alla comunità. Sarà un compito che il volontario svolgerà con i mezzi messi a disposizione dalla comunità.</p> <p>I volontari inoltre accompagneranno e parteciperanno con i minori alle attività ludico ricreative organizzate dalla struttura (giochi di società, carte, calcetto, ping pong, feste, compleanni); prenderanno inoltre parte alle attività sportive ed ai tornei assieme ai minori.</p>

	Inoltre il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori durante tutte le fasi di redazione del progetto socio-educativo individualizzato e durante le attività di gruppo strutturate. Parteciperà infine a gite ed uscite sul territorio con minori ed equipe di operatori
Attività 2.7 Costruzione del piano educativo individualizzato	Periodicamente i risultati raggiunti dagli utenti inseriti nelle comunità verranno analizzati dagli educatori e dai volontari in servizio civile e saranno la base per una riprogettazione dell'intervento. Il Volontario inoltre parteciperà, dando il proprio apporto in termini di valorizzazione dell'esperienza personale, in collaborazione con l'equipe della struttura agli incontri: -con Istituti Scolastici, i Servizi Sociali e le ASL per la definizione di progetti educativi condivisi. -con la ASL e professionisti privati del territorio il supporto psicologico individuale in favore di alcuni utenti.
ATTIVITA' CONDIVISE	
Attività 3.1 Scambio di buone prassi	Gli operatori volontari da remoto o presso la sede di servizio condivideranno le prassi attuate presso le rispettive sedi condividendo esperienze e predisponendo una crono storia dell'esperienza vissuta nella sap di riferimento

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

Nei primi 90 giorni di servizio gli operatori volontari parteciperanno in presenza (laddove le condizioni dell'attuale emergenza COVID lo permettano, altrimenti in videoconferenza, all'incontro previsto tra tutti gli operatori volontari coinvolti sul programma Progetto UOMO 2020. Sarà l'occasione utile per alimentare il senso di appartenenza e di consapevolezza che diventerà fondamentale per attuare nel miglior modo possibile il progetto e costruire una relazione con gli altri operatori volontari ed i centri ospitanti che vada al di là del progetto

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti:

Gli operatori volontari coinvolti sul progetto produrranno materiale e testimonianze sulle attività svolte che verranno pubblicati sul sito web, pagina facebook e blog che verranno condivise con le altre sap, con gli operatori volontari impiegati sugli altri progetti facenti parte del programma e con la comunità. Ciò costituirà occasione di condivisione di buone prassi ed esperienze svolte durante il servizio civile.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo comune a tutti gli enti di accoglienza facenti parte del programma Progetto Uomo: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche

L'operatore volontario verrà inserito nelle SAP per 5 giorni la settimana, eventuali turni del sabato o della domenica verranno recuperati durante la settimana. In ogni caso non saranno chiesti all'operatore volontario più di 5 giorni di impegno settimanale. Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede del volontario per un periodo non superiore a trenta giorni.

L'operatore volontario svolgerà il suo servizio per 1145 ore annue con un minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali con orari da definirsi in base alle esigenze della SAP e del volontario stesso per garantire una certa flessibilità oraria.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00263A01	centro studi e prevenzione	Via Planina	MONTE ROBERTO	Accreditata	183671	1
SU00263A01	Ghinè	Via Ponte Magno	MONTE ROBERTO	Accreditata	183680	1
SU00263A01	Genos	VIA SAN PIETRO MARTIRE	JESI	Accreditata	183674	2
SU00263A01	Anania	VIA FLAMINIA	ANCONA	Accreditata	183663	4
SU00263A01	Paides	Via Planina	MONTE ROBERTO	Accreditata	183669	4
SU00263A04	1	VIALE SAN MARCO	VENEZIA	Accreditata	179674	2
SU00263A10	La finestra sul porto	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO	GENOVA	Accreditata	179653	1
SU00263A17	comunità educativa minori Sant'Isidoro	VIA SANT'ISIDORO	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	180904	1
SU00263A17	comunità educativa minori Santa Maria Maddalena	VIA IPPOLITO PINDEMONTE	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	180907	1
SU00210A01	Centro Ancora C.A.G. Baraonda	Via Margotti	SANREMO	Accreditata	181366	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

JESI	POSTI DISPONIBILI
Nome Sede Accreditata	
Anania	4 posti senza vitto e alloggio
Genos	2 posti senza vitto e alloggio
Ghinè	1 posti senza vitto e alloggio
Paides	4 posti senza vitto e alloggio
Centro Studi e Prevenzione	1 posti senza vitto e alloggio

GENOVA	POSTI DISPONIBILI
Nome Sede Accreditata	
La finestra sul porto	1 posti senza vitto e alloggio

REGGIO EMILIA	POSTI DISPONIBILI
Nome Sede Accreditata	
Comunità Minori "S. Maria M"	1 posti senza vitto e alloggio

Comunità Minori "Sant'Isidoro"	1 posti senza vitto e alloggio
--------------------------------	--------------------------------

MESTRE	POSTI DISPONIBILI
Nome Sede Accreditata	
Viale San Marco	2 posti senza vitto e alloggio

SANREMO	POSTI DISPONIBILI
Nome Sede Accreditata	
Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda	n. 2 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' possibile che agli operatori volontari venga chiesta disponibilità a prestare servizio sabato o domenica o durante festività. In ogni caso non saranno chiesti all'operatore volontario più di 5 giorni di impegno settimanale.

Viene inoltre chiesto ai volontari:

- Rispetto procedure e regolamenti interni e della flessibilità oraria (con un minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali)
- Partecipare alle attività esterne
- Partecipare alle eventuali attività programmate nei giorni festivi
- Rispetto della normativa sulla privacy, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati interni.
- Indossare la divisa degli enti e i dispositivi di protezione individuale indispensabili per poter svolgere le attività previste dal progetto
- Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede dell'operatore volontario per un periodo non superiore a sessanta giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Gli Enti coprogrammanti utilizzano ciascuno il proprio Sistema di Selezione

FICT (tutte le sedi eccetto Genova e Sanremo)

Criteria mutuati dal Dipartimento Politiche Giovanili, attraverso uno o più colloqui selettivi di valutazione delle esperienze e dell'idoneità al servizio.

FONDAZIONE BIANCA BOZZO (sedi di Genova e Sanremo)

Criteria mutuati dal Dipartimento Politiche Giovanili, attraverso uno o più colloqui selettivi di valutazione delle esperienze e dell'idoneità al servizio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'ente rilascerà un attestato con la descrizione delle esperienze svolte e delle conoscenze acquisite, secondo le indicazioni predisposte dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. In particolare si tratta di Attestato Specifico con Attestazione di Validazione delle competenze rilasciato da Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma3 e Forum del Terzo Settore.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore – Sedi di realizzazione della formazione generale:

- 1 Ceis Genova – Via Asilo Garbarino n°6b – Genova (GE)
- 2 Oikos OdV – Via Planina n°2 – Monte Roberto (AN)
- 3 Centro di Solidarietà Reggio Emilia – Via Donati n°120/a – Modena (MO)
- 4 Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani – Viale San Marco 172 – Mestre (VE)
- 5 Centro di Solidarietà L’Ancora – Piazza San Siro 48 – Sanremo (IM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata della formazione specifica 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall’avvio del progetto.

Il Modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

Sedi di realizzazione della formazione specifica:

- 1 Ceis Genova – Via Asilo Garbarino n°6b – Genova (GE)
- 2 Oikos OdV – Via Planina n°2 – Monte Roberto (AN)
- 3 Centro di Solidarietà Reggio Emilia – Via Donati n°120/a – Modena (MO)
- 4 Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani – Viale San Marco 172 – Mestre (VE)
- 5 Centro di Solidarietà L’Ancora – Piazza San Siro 48 – Sanremo (IM)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Progetto Uomo 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

H) Contrasto alla illegalità , alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

TEMPI

Il percorso di tutoraggio verrà svolto negli ultimi tre mesi di servizio civile per un totale di 27 ore (di cui 4 individuali).

MODALITA’ E FASI DI REALIZZAZIONE

Nell’ambito del percorso sono previsti n. 5 incontri collettivi per un totale di 23 ore ed un incontro finale individuale con ciascun operatore della durata di 4 ore. Durante gli incontri verranno organizzati momenti di confronto,

brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e visite con realtà imprenditoriali sociali del territorio, con alcune agenzie di sostegno all'imprenditorialità e che si occupano del matching lavorativo. L'incontro individuale finale sarà volto alla costruzione del curriculum, del bilancio finale dell'esperienza ed alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

→Attività di tutoraggio

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile.

Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso.

La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale.

Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine" per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo.

Il tutor inoltre organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi per valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa, nei giochi di ruolo si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro attivi nella provincia di Imperia favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro. Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate da Garanzia giovani sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Il tutor si occuperà infine di illustrare ai giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio.

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde del Centro Ancora che giornalmente svolge attività di inserimento lavorativo.

Il Centro Ancora, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 25.4, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, attuerà le seguenti attività.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Il tutor illustrerà agli operatori il servizio volontario europeo. Il Servizio Volontario Europeo offre ai giovani tra i 17 e i 30 anni l'opportunità di svolgere un'attività di volontariato in un Paese del programma o al di fuori dell'Europa, per un periodo che va da 2 a 12 mesi. Essi sono impegnati come "volontari europei" in progetti locali nei seguenti settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc.

Costituisce un'esperienza di apprendimento interculturale in un contesto non formale, promuovendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva dei volontari coinvolti.

Attraverso questa esperienza i giovani hanno l'opportunità di entrare in contatto con nuove culture, esprimere solidarietà verso gli altri e acquisire nuove competenze e capacità utili alla loro formazione personale e professionale.

